

## **Allegato 1**

### **Conoscenze e competenze per aree tematiche (art. 3 Regolamento)**

#### **Discipline nell'ambito statistico-matematico**

##### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenza degli strumenti di base della statistica descrittiva e inferenziale. Capacità di utilizzare la terminologia e il linguaggio statistico-matematico nell'analisi di fenomeni economici e sociali. Capacità di misurare fenomeni sociali e costruire dati e informazioni utilizzabili per la ricerca sociale. Capacità di progettare un disegno di indagine statistica. Conoscenza dei fondamenti della matematica e dell'informatica. Capacità di formalizzare, analizzare, commentare e presentare un problema di natura economica o statistica.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di valutare le implicazioni che una scelta metodologica comporta su un'analisi statistica. Capacità di utilizzare le fonti statistiche per ottenere informazioni utili all'analisi socio-economica. Capacità di scegliere la metodologia statistica più appropriata in ragione della natura quantitativa o qualitativa del dato. Capacità di impiegare i principali indicatori economici nell'analisi dei livelli di sviluppo socio-economico di un'area territoriale. Capacità di valutare i risultati delle analisi effettuate e di comunicarli sia a un uditorio competente che a soggetti non provvisti di elevate conoscenze scientifiche.

##### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

MATEMATICA  
STATISTICA ECONOMICA  
STATISTICA  
CONOSCENZE INFORMATICHE  
MISURE DI POVERTA' E DEMOGRAFIA C.I.

#### **Discipline nell'ambito giuridico-politico**

##### **Conoscenza e comprensione**

Comprendere le ragioni dello sviluppo dei principali istituti del diritto internazionale. Capacità di comprendere il ruolo delle diverse istituzioni sovranazionali, le relazioni tra gli Stati e tra questi e le organizzazioni internazionali e sovranazionali, la circolazione dei modelli giuridici da un livello normativo nazionale ad uno transnazionale e viceversa. Conoscenza delle nozioni fondamentali relative all'ordinamento giuridico internazionale. Conoscenza delle materie e politiche in cui l'intervento comunitario ha inciso sensibilmente sul tessuto normativo degli Stati membri, con riferimento particolare allo sviluppo delle reti transeuropee.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di ricercare ed analizzare le fonti del diritto sovranazionale. Individuazione delle possibili strategie di intervento normativo e del loro diverso impatto sui sistemi giuridici destinatari dell'intervento. Saper trasferire in ambiti applicativi le conoscenze acquisite.

##### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI  
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE  
DIRITTO DEL LAVORO DELLA U.E.  
DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO DELLE RETI TRANSEUROPEE C.I.  
SCIENZA POLITICA

## **Discipline nell'ambito economico**

### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenza dei fondamenti della teoria economica e comprensione dei meccanismi economici alla base del comportamento dei singoli agenti economici, del funzionamento dei mercati e del sistema macroeconomico. Conoscenza degli strumenti necessari per la redazione di uno studio storico-economico. Conoscenza degli strumenti necessari per l'analisi dell'attività pubblica nel mercato. Capacità di utilizzare gli strumenti dell'analisi economica positiva per analizzare gli effetti dei fallimenti del mercato. Capacità di comprensione delle principali teorie della crescita e dello sviluppo economico.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio della scienza economica. Capacità di svolgere analisi economiche utilizzando l'evidenza empirica disponibile. Capacità di specificare i modelli analitici appropriati alle tematiche da esaminare. Capacità di riconoscere i potenziali costi e benefici delle politiche pubbliche. Capacità di riconoscere le interrelazioni esistenti tra le varie componenti dello sviluppo sostenibile.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI AZIENDALI  
MICRO E MACROECONOMIA APPLICATA  
ECONOMIA DEL NON PROFIT E DEL MICROCREDITO  
SCIENZA DELLE FINANZE  
POLITICA ECONOMICA E DELLO SVILUPPO

## **Discipline nell'ambito sociologico-antropologico**

### **Conoscenza e comprensione**

Capacità di lettura, comprensione e spiegazione dei fenomeni sociali. Conoscenza dei principali approcci teorici e degli ambiti di indagine privilegiati dalla ricerca antropologica (sistemi sociali, economici, politici, simbolici) in ordine alla relazione individuo/società e capacità di comprenderne le trasformazioni. Acquisizione di strumenti cognitivi utili per definire il processo di costruzione sociale della devianza. Comprensione dei rapporti esistenti tra variabili macro, meso e micro sociali nell'elaborazione delle teorie sociologiche della devianza. Comprensione delle nozioni di: diritto, norma, reato, sanzione, controllo sociale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare gli strumenti teorico-metodologici della sociologia alla realtà socioculturale da indagare e alle diverse rappresentazioni di essa, in prospettiva interdisciplinare e comparativa. Capacità di costruire spiegazioni sociologiche dei fenomeni sociali. Capacità di utilizzare gli strumenti metodologici necessari per l'analisi dei fenomeni politici. Capacità di riconoscere il carattere storico e costruito delle norme sociali e di quelle del sistema penale, cogliendo le motivazioni dei provvedimenti normativi ed evidenziando i nessi che legano teoria e prassi. Capacità di analizzare i fenomeni sociali, comparare tra loro i possibili approcci, scegliere le tecniche di ricerca di volta in volta più appropriate.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE C.I.  
ANTROPOLOGIA CULTURALE  
SOCIOLOGIA GENERALE  
SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E DEI PROCESSI SOCIALI

## **Discipline nell'ambito storico-geografico-ambientale**

### **Conoscenza e comprensione**

Conoscere e comprendere le dinamiche fondamentali che presiedono al funzionamento del dominio naturale del pianeta. Conoscenza dei vari approcci storicamente elaborati dalla Geografia nell'indagine territoriale. Conoscenza dei principali strumenti fisici e concettuali di rappresentazione e interpretazione di dati e fenomeni dello spazio geografico. Conoscenza delle variabili fondamentali del rapporto società-ambiente-territorio (dinamiche demografiche, urbanizzazione, risorse naturali, inquinamento).

Conoscenza del periodo storico dell'Età moderna e contemporanea e, in particolare, comprensione delle dinamiche che hanno determinato i suoi snodi fondamentali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Essere in grado di utilizzare autonomamente strumenti cartografici, riferimenti teorici e indicatori sociali e ambientali applicandoli alle varie realtà geografiche. Riuscire a fare un uso adeguato della terminologia disciplinare specifica riguardante la diffusione e la variabilità spaziale delle situazioni e la loro dimensione problematica

Capacità di cogliere nessi e relazioni tra fattori storici di tipo diverso: di carattere politico-istituzionale, economico-sociale e scientifico-culturale. Capacità di decifrare tipi diversi di fonti e coglierne i significati. Capacità di organizzare le conoscenze secondo un livello critico adeguato. Capacità di orientarsi con sicurezza fra le più recenti problematiche storiografiche.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

STORIA DEL PENSIERO E DEI FATTI ECONOMICI  
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE  
STORIA SOCIALE DEL MONDO MODERNO  
GEOGRAFIA E REGOLAZIONE AMBIENTALE  
CITTA' E POLITICHE URBANE  
DEMOGRAFIA

## **Lingue straniere**

### **Conoscenza e comprensione**

Acquisizioni delle abilità linguistiche e della terminologia specialistica necessarie per occupare ruoli diversi nel settore della cooperazione internazionale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Sviluppo delle abilità linguistiche necessarie per comprendere e redigere documenti specialistici e per esprimersi su argomenti di natura economica e internazionale.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

LINGUA INGLESE  
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE

**Matematica:**

Elementi di teoria degli insiemi: Operazioni tra insiemi. Relazioni: Relazioni d'ordine, relazioni di equivalenza, il concetto di applicazione (o funzione). Elementi di logica: Connettivi logici (non, e, o, implica, se e solo se). Proposizioni e quantificatori logici. Tabelle di verità. Insiemi numerici:  $\mathbb{N}$ ,  $\mathbb{Z}$ ,  $\mathbb{Q}$ ,  $\mathbb{R}$ ,  $\mathbb{C}$ ,  $\mathbb{R}^n$ ,  $\mathbb{C}^n$  e loro ordinamento, proprietà e operazioni. Divisibilità. Numeri primi. Scomposizioni in fattori primi. Massimo comune divisore e minimo comune multiplo di due o più numeri. Allineamenti decimali periodici e non periodici. Potenze con esponente naturale, intero, razionale: proprietà ed operazioni. Valore assoluto di un numero reale. Approssimazioni. Algebra di base: Ordine di esecuzione delle operazioni in una espressione aritmetica con o senza parentesi. Monomi e polinomi. Prodotti notevoli. Fattorizzazioni. Regola di Ruffini. Frazioni algebriche. Radicali: proprietà e semplici calcoli. Equazioni e disequazioni di primo grado. Equazioni e disequazioni di secondo grado. Metodi risolutivi per equazioni incomplete e complete. Equazioni e disequazioni algebriche di grado superiore al secondo facilmente riconducibili al primo o al secondo grado. Equazioni e disequazioni razionali fratte. Equazioni e disequazioni irrazionali. Equazioni e disequazioni con valori assoluti. Sistemi di equazioni e disequazioni. Definizione di logaritmo. Proprietà dei logaritmi. Calcoli di logaritmi direttamente riconducibili alla definizione e/o alle proprietà. Relazione d'ordine tra logaritmi di uguale base. La funzione esponenziale. Equazioni e disequazioni logaritmiche ed esponenziali. Geometria euclidea del piano e dello spazio: Punti, rette, semirette, segmenti e angoli. Piano e semipiani. Distanza tra due punti e punto medio. Lunghezza di un segmento. Concetto di luogo geometrico. Asse di un segmento e bisettrice di un angolo. Poligoni e triangoli. Perpendicolarità e parallelismo. Quadrilateri notevoli. Circonferenza e cerchio. Corona e settore circolare. Similitudine: Teorema di Talete, Teorema di Pitagora, Teoremi di Euclide. Trigonometria piana: Sistema sessagesimale e misura in radianti. Funzioni goniometriche, identità goniometriche, teoremi sui triangoli. Equazioni e disequazioni goniometriche. Geometria analitica: le rette. Coordinate cartesiane ortogonali. Le curve algebriche. Le equazioni cartesiane della retta. Coefficiente angolare della retta e suo significato geometrico. Distanza di un punto da una retta. Le equazioni parametriche della retta. Posizioni reciproche di due rette. Rette per un punto. Rette per due punti. Geometria analitica: le coniche. Definizione ed equazione della parabola. La circonferenza. L'ellisse. L'iperbole. Intersezione tra rette e coniche. Cenni sulle coordinate cartesiane nello spazio. Funzioni di una variabile reale: Definizione di funzione. Dominio e campo di esistenza. Grafico di una funzione e sua interpretazione. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Funzione inversa. Funzione composta. Funzione simmetrica. Funzione periodica. Funzione crescente e decrescente. Funzione limitata. Funzione continua. Funzione lineare e lineare affine. Funzione potenza  $x^n$  ( $n$  intero positivo). Funzione  $1/x$ . Funzione radice. Funzione valore assoluto. Funzione esponenziale. Funzione logaritmica. Funzioni trigonometriche.

**Informatica:**

Architettura generale di un computer. Hardware e software. RAM-ROM-CPU-MEMORIA CACHE-BUS Periferiche di I/O. Dispositivi di memoria: Hard disk, Cd-Dvd. Cartelle e file: duplicare, spostare, eliminare, ripristinare file. Salvare e stampare file. Elaborazione testi: aprire, creare, salvare un documento. Cancellare, copiare, spostare del testo all'interno di un documento. QUADRO A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso Trovare e sostituire una parola o una frase. Creare tabelle e inserire del testo Foglio Elettronico: aprire, creare, salvare un foglio elettronico. Inserire i dati. Copiare, spostare, cancellare il contenuto di una o più celle. Formule aritmetiche. Reti di computer: Tipologie di rete, internet. WWW Browser motore di ricerca Posta elettronica: leggere, inviare, rispondere a un messaggio.

**Lingua inglese:**

Livello A2: Comprende frasi isolate ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni di base sulla persona e la famiglia, acquisti, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di

informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e dell'ambiente che lo circonda e sa esprimere bisogni immediati.

**Lingua italiana** (disciplina la cui verifica non comporta obblighi formativi aggiuntivi):

Saper riconoscere il contenuto relazionale del messaggio orale per poter interagire efficacemente; saper esprimersi in modo lessicalmente appropriato e usando i registri adeguati alle situazioni; saper analizzare un testo cogliendone gli elementi formali e tematici e correlandoli fra loro; saper scrivere in modo grammaticalmente e sintatticamente corretto e con proprietà lessicale; saper organizzare il testo in modo coerente ed armonico, rispettando le diverse tipologie testuali; leggere e produrre testi.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 16 Dicembre 2014

Omissis

N. 29 - Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente"

## RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il D.M. n. 270 del 22.10.2004, Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con il D.R. n. 3972/2014 del 11.11.2014;

TENUTO CONTO della necessità di programmare le attività didattiche dell'Ateneo ed i relativi servizi agli studenti;

TENUTO CONTO che la certezza delle procedure e dei tempi sono uno dei presupposti delle procedure di accreditamento dei corsi di studio;

Si propone che il Senato Accademico

## DELIBERI

a) A partire dall'A.A. 2014/2015, lo studente può fare richiesta di inserimento, nel piano di studi, di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nei Manifesti dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri;

b) La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire nei periodi temporale **1-30 novembre**, per le **discipline del primo semestre**, e **1-31 marzo**, per le **discipline del secondo semestre**, di ciascun anno accademico.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con provvedimento del Coordinatore del Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa;

c) **Gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea (L)** possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L) della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con preventiva autorizzazione sia del Consiglio di Corso di Studio di appartenenza sia del Consiglio di Corso di Studio di riferimento della materia a scelta.

**In deroga alla suddetta disposizione, ma con le medesime modalità autorizzative di cui al successivo periodo, gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea (L) dell'Ateneo potranno fare richiesta di inserimento, nel piano di studi, di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico LMG/01 "Giurisprudenza" e nel Manifesto degli Studi, come stabilito dalla delibera del S.A. del 11.10.2011, del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico LM/4 "Architettura".**

I Consigli di Corso di Studio di riferimento agli insegnamenti a scelta, dovranno pronunciarsi sulle autorizzazioni tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.2010).

d) **Gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU)** possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L), di Laurea Magistrale (LM) e di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU) della Scuola di



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con esclusiva e preventiva autorizzazione del solo Consiglio di Corso di Studio di appartenenza se l'insegnamento scelto è inserita nel Manifesto degli Studi di un Corso di Studio ad accesso libero.

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.2010).

e) **Gli studenti iscritti alle Lauree Magistrali (LM)** possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L), di Laurea Magistrale (LM) e di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU) della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con esclusiva e preventiva autorizzazione Consiglio di Corso di Studio di appartenenza se l'insegnamento scelto è inserita nel Manifesto degli Studi di un corso ad accesso libero.

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.2010).

La delibera di autorizzazione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale nel caso che lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un Corso di Laurea dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza dello studente (Delibera del S.A. del 29 maggio 2012).

f) Nel caso in cui lo studente volesse frequentare un insegnamento a scelta nell'ambito di un progetto di mobilità internazionale, comunitario e non, e sostenerne il relativo esame, dovrà seguire le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto ed inserire la materia in questione nel Learning Agreement approvato dal competente Consiglio di Corso di Studio.

Il Responsabile del procedimento  
F.to Dott.ssa Maria Di Grigoli

Il Dirigente  
F.to Dott. Antonio Valenti

La Prof. Auteri, Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione, illustra la proposta di modifica formulata nel corso della riunione delle Commissioni congiunte "Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione" e "Regolamenti e semplificazione".

La Commissione congiunta ha proposto che la regolamentazione *de qua* si applichi a partire dall'a.a. 2015/2016. Ha proposto altresì che la richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" avvenga nel periodo temporale 1-31 ottobre, per le discipline del primo semestre, e 1-28 febbraio, per le discipline del secondo semestre, di ciascun anno accademico. Per gli studenti che si iscrivono con riserva entro il 30 marzo alle lauree magistrali, invece, ha proposto di prevedere un diverso termine (successivo) per l'inserimento delle materie "a scelta libera" relative al secondo semestre.

Segue un ampio dibattito nel quale emergono le seguenti osservazioni:

- l'importanza di applicare la nuova regolamentazione già a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2014/2015;
- non si condivide la proposta di individuare un termine successivo per l'inserimento delle materie "a scelta libera" relative al secondo semestre per gli studenti che si iscrivono con riserva entro il 30



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

marzo alle lauree magistrali, dal momento che anche questa opzione è destinata ad essere caducata nell'eventualità che lo studente poi non si immatricoli alla laurea magistrale;  
- l'opportunità di prevedere che anche il Coordinatore del Consiglio di Corso di studio possa con un proprio atto, da portare a ratifica al primo Consiglio utile, autorizzare l'inserimento delle materie "a scelta dello studente".

### Il Senato Accademico

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;  
Sentita la relazione del Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione;  
Sentito il Delegato del Rettore alla Didattica, Pro Rettore Vicario Prof. V. Ferro;  
Viste le osservazioni formulate nel corso della seduta;  
all'unanimità,

### DELIBERA

di approvare la proposta, come di seguito riportata:

a) A partire dal secondo semestre dell'A.A. 2014/2015, lo studente può fare richiesta di inserimento, nel piano di studi, di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nei Manifesti dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri;

b) La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire nei periodi temporale **1-31 ottobre**, per le **discipline del primo semestre**, e **1-28 febbraio**, per le **discipline del secondo semestre**, di ciascun anno accademico.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con provvedimento del Coordinatore del Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa;

c) **Gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea (L)** possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L) della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con preventiva autorizzazione sia del Consiglio di Corso di Studio di appartenenza, **o del suo Coordinatore che la porta a ratifica al primo Consiglio utile**, sia del Consiglio di Corso di Studio di riferimento della materia a scelta.

**In deroga alla suddetta disposizione, ma con le medesime modalità autorizzative di cui al successivo periodo, gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea (L) dell'Ateneo potranno fare richiesta di inserimento, nel piano di studi, di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico LMG/01 "Giurisprudenza" e nel Manifesto degli Studi, come stabilito dalla delibera del S.A. del 11.10.2011, del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico LM/4 "Architettura".**

I Consigli di Corso di Studio di riferimento degli insegnamenti a scelta, dovranno pronunciarsi sulle autorizzazioni tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.2010).

d) **Gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU)** possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L), di Laurea Magistrale (LM) e di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU) della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con esclusiva e preventiva autorizzazione del solo Consiglio di Corso di Studio di appartenenza, **o del suo Coordinatore che la porta a ratifica al**



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**primo Consiglio utile**, se l'insegnamento scelto è inserito nel Manifesto degli Studi di un Corso di Studio ad accesso libero.

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.2010).

e) **Gli studenti iscritti alle Lauree Magistrali (LM)** possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L), di Laurea Magistrale (LM) e di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU) della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con esclusiva e preventiva autorizzazione Consiglio di Corso di Studio di appartenenza, **o del suo Coordinatore che la porta a ratifica al primo Consiglio utile**, se l'insegnamento scelto è inserito nel Manifesto degli Studi di un corso ad accesso libero.

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.2010).

La delibera di autorizzazione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale nel caso che lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un Corso di Laurea dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza dello studente (Delibera del S.A. del 29 maggio 2012).

f) Nel caso in cui lo studente volesse frequentare un insegnamento a scelta nell'ambito di un progetto di mobilità internazionale, comunitario e non, e sostenerne il relativo esame, dovrà seguire le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto ed inserire la materia in questione nel Learning Agreement approvato dal competente Consiglio di Corso di Studio.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE

Segretario

Dott. Antonio VALENTI

IL PRORETTORE VICARIO

Presidente

Prof. Vito FERRO

## **Allegato 4**

### **Tabella delle propedeuticità**

<b>Insegnamenti</b>	<b>Insegnamenti Propedeutici</b>
17618 - MICRO E MACROECONOMIA APPLICATA	04872 - MATEMATICA
06644 - STATISTICA	04872 - MATEMATICA
06672 - STATISTICA ECONOMICA	06644 - STATISTICA
18049 - ECONOMIA DEL NON PROFIT E DEL MICROCREDITO	17618 - MICRO E MACROECONOMIA APPLICATA

## Allegato 5

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente Tutor
1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA CULTURALE	D'AGOSTINO GABRIELLA	PA	8	64	
2.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI AZIENDALI	GUZZO GIUSY	RU	6	56	
3.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE			8	72	
4.	SECS-S/06	Anno di corso 1	MATEMATICA	PROVENZANO DAVIDE	RU	6	56	
5.	SPS/07	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE ( <i>modulo di SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE C.I.</i> )	LO VERDE FABIO MASSIMO	PA	4	32	
6.	SECS-P/06	Anno di corso 1	MICRO E MACROECONOMIA APPLICATA	EPIFANIO ROSALIA	PA	9	80	
7.	IUS/02	Anno di corso 1	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI	PERA ALESSANDRA	RU	9	80	
8.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE C.I.</i> )	LO VERDE FABIO MASSIMO	PA	6	48	
9.	SECS-P/04	Anno di corso 1	STORIA DEL PENSIERO E DEI FATTI ECONOMICI	SIMON FABRIZIO	RD	6	48	
10.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	GULLI UMBERTO	RU	6	48	
11.		Anno di corso 2	CONOSCENZE INFORMATICHE			3	75	
12.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO DELLA U.E.	NICOLOSI MARINA	PA	6	48	
13.	IUS/06	Anno di corso 2	DIRITTO DELLE RETI TRANSEUROPEE ( <i>modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO DELLE RETI TRANSEUROPEE C.I.</i> )	ROMANA NICOLA	RU	4	32	
14.	IUS/13	Anno di corso 2	DIRITTO INTERNAZIONALE ( <i>modulo di DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO DELLE RETI TRANSEUROPEE C.I.</i> )	ROMANA NICOLA	RU	6	48	
15.	SECS-P/06	Anno di corso 2	ECONOMIA DEL NON PROFIT E DEL MICROCREDITO	PROVENZANO VINCENZO	PA	6	48	
16.	M-PSI/06	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI			6	48	
17.	SECS-P/03	Anno di corso 2	SCIENZA DELLE FINANZE	BERRITTELLA MARIA	RU	6	48	
18.	SPS/04	Anno di corso 2	SCIENZA POLITICA	VACCARO SALVATORE	PA	6	48	
19.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI			6	48	
20.	SPS/12	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E DEI PROCESSI SOCIALI	DINO ALESSANDRA	PA	6	48	
21.	SECS-S/02	Anno di corso 2	STATISTICA	BONO FILIPPA	RU	8	68	

22.	SECS-S/03	Anno di corso 2	STATISTICA ECONOMICA	DAVI' MARIA	PO	6	52	
23.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA SOCIALE DEL MONDO MODERNO	FIUME GIOVANNA	PO	6	48	
24.	SPS/10	Anno di corso 3	CITTA' E POLITICHE URBANE	CIAFFI DANIELA	RU	6	48	
25.	SECS-S/04	Anno di corso 3	DEMOGRAFIA ( <i>modulo di MISURE DI POVERTA' E DEMOGRAFIA C.I.</i> )	BUSETTA ANNALISA	RD	6	48	
26.	SECS-P/02	Anno di corso 3	ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO ( <i>modulo di POLITICA ECONOMICA E DELLO SVILUPPO</i> )			4	32	
27.	M-GGR/01	Anno di corso 3	GEOGRAFIA E REGOLAZIONE AMBIENTALE	MERCATANTI LEONARDO	RU	6	48	
28.	SECS-S/05	Anno di corso 3	MISURAZIONE E ANALISI DELLA POVERTA' ( <i>modulo di MISURE DI POVERTA' E DEMOGRAFIA C.I.</i> )	MENDOLA DARIA	RU	6	48	
29.		Anno di corso 3	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE			6	48	

# **REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA IN SVILUPPO ECONOMICO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (L 37)**

(approvato dal CCS nella seduta del 14 aprile 2014)

## **1. Modalità di svolgimento della prova finale di laurea triennale**

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea (in seguito CL) e consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (*elaborato breve*). Il Consiglio di Corso di Studio delibera per questa tipologia di prova finale, che è congruente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno vengono stabilite almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

## **2. Modalità di accesso alla prova finale di laurea triennale**

Per essere ammesso alla prova finale di laurea triennale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data di svolgimento della sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del CL, con l'eccezione dei CFU previsti per la prova finale nel manifesto degli studi, che vengono acquisiti all'atto del superamento della prova stessa. Lo studente che intende sostenere la prova finale di laurea deve avanzare la domanda a un professore o ricercatore, o anche a un docente a contratto afferenti al CL, oppure a un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente. In caso di accettazione il docente assume la funzione di relatore apponendo la firma sulla domanda contenente l'indicazione della tematica oggetto dell'elaborato finale. Lo studente è tenuto a presentare la richiesta, completa della firma del relatore, alla Segreteria Didattica del Consiglio dei Corsi di Studio di appartenenza, nel seguito CCS, almeno 4 (quattro) mesi prima della sessione di laurea in cui lo studente intende sostenere la prova finale. Nel caso in cui lo studente non riesca a individuare un relatore può presentare la richiesta di assegnazione dell'elaborato finale direttamente al Coordinatore del CCS, che provvede ad assegnare un relatore d'ufficio. Eventuali modifiche della tematica oggetto dell'elaborato finale di laurea triennale e/o del relatore possono essere deliberate dal CCS, a seguito di motivata richiesta dello studente.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo, all'inizio dell'anno accademico, i professori e ricercatori, anche a contratto, afferenti al CL, comunicano al Coordinatore del CCS i temi disponibili come argomenti degli elaborati scritti. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco dei temi disponibili mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Laurea. Nel corso dell'anno accademico è comunque possibile aggiornare l'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

## **3. Caratteristiche dell'elaborato finale**

L'elaborato finale può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su un tema mono o pluri-disciplinare.

Tra le tipologie dell'elaborato finale rientrano:

- 1) rassegna bibliografica su un tema assegnato da un relatore
- 2) saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare;
- 3) saggio breve su una tematica interdisciplinare;
- 4) saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare;
- 5) presentazione di un caso di studio.

L'elaborato dovrà essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea 1,5, lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro, stampato in modalità fronte-retro. La lunghezza complessiva dell'elaborato finale comprensiva di bibliografia non potrà essere superiore a 30 cartelle.

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni e aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione, il Coordinatore del CCS provvede alla sua sostituzione, sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione dell'elaborato finale in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del CCS, che provvederà a nominare un sostituto.

#### **4. Commissione di Laurea**

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea triennale, sono nominate dal Coordinatore del CCS, e sono composte da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) componenti effettivi tra professori e ricercatori afferenti al CL. Il provvedimento di nomina della Commissione deve prevedere, oltre ai componenti effettivi, anche i componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla sessione di laurea devono comunicare per iscritto al Coordinatore del CCS le motivazioni della loro assenza, di norma almeno 48 ore prima dell'inizio della sessione di laurea, al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti. Le funzioni di Presidente della Commissione di Laurea sono svolte dal Coordinatore del CCS o da un suo Delegato, scelto tra i componenti effettivi della Commissione di Laurea. Possono, altresì, far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori, anche docenti a contratto.

#### **5. Determinazione del voto di laurea**

La votazione iniziale di ammissione alla prova finale deriva dalla carriera dello studente e si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati agli insegnamenti. Nel calcolo della media pesata non si tiene conto del voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera

Per il calcolo della votazione iniziale devono essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi". Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in cento decimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici). La votazione iniziale è incrementata in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente, nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode, fino al raggiungimento di un incremento massimo di 3 punti.

La Commissione di Laurea, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone di un punteggio complessivo pari a 7 voti. La Commissione assegna un ulteriore punto al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, etc.), a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico della Facoltà.

La Commissione assegna due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102) .

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore 102/110.

#### **6. Norme transitorie**

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 2013-14.

Gli studenti che hanno già fatto richiesta di assegnazione della tesi di laurea prima dell'emanazione del presente regolamento potranno esercitare l'opzione di aderire alle disposizioni dello stesso.

Per gli aspetti non esplicitamente disciplinati da questo Regolamento, si rimanda alle Delibere vigenti del Senato Accademico in materia.

Il Regolamento viene pubblicato sul sito web del Corso di Studio.



# Università degli studi di Palermo

SENATO ACCADEMICO

SEDUTA DEL 13 LUGLIO 2010

OMISSIS

N. 5 - Regolamento per la valutazione delle attività didattiche dei docenti

## RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si propone il testo del "Regolamento per la valutazione delle attività didattiche dei docenti", come definito dalla Commissione Didattica del Senato Accademico nella riunione del 15 Giugno 2010, tenuto conto dei suggerimenti e delle integrazioni proposte dalla Commissione Regolamenti del Senato:

### **"REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEI DOCENTI"**

**(approvato nella seduta della Commissione Didattica del Senato del 15.06.2010)**

#### **Art.1**

#### ***Scopi del Regolamento e campi di applicazione***

L'Ateneo di Palermo, tenuto conto delle trasformazioni che hanno riguardato lo svolgimento dell'attività didattica che impongono a ciascun Docente il rispetto degli impegni previsti dal D.M. 270/04, al fine sia di assicurare una omogenea valutazione delle complesse e articolate attività didattiche dell'Ateneo sia di migliorare l'azione formativa nei confronti degli studenti, intende dotarsi di un Regolamento per la valutazione delle attività didattiche dei Docenti.

Il presente Regolamento disciplina, sulla base dell'art.26 del Regolamento Didattico di Ateneo, i criteri per la valutazione delle attività didattiche in un anno accademico e le eventuali conseguenze corrispondenti al mancato rispetto di tali attività.

La valutazione viene effettuata con riferimento ad un anno accademico (inizio 1 ottobre – fine 30 settembre) e gli eventuali effetti conseguenti, di cui al successivo art.4, si applicano con riferimento all'anno accademico successivo a quello di valutazione.

Il Docente che riveste la carica accademica di Rettore, di Pro-rettore Vicario, di Preside di Facoltà, o che usufruisce dell'anno sabbatico o che è in congedo per motivi di studio o di salute, a meno che non decida di sottoporsi volontariamente alla valutazione, è valutabile a partire dall'anno accademico successivo, rispettivamente, al completamento del suo mandato o alla fine del periodo di congedo.

#### **Art.2**

#### ***Elementi per la valutazione dell'attività didattica del Docente***

La valutazione dell'attività didattica di un Professore o Ricercatore in un anno accademico deve tenere conto dei seguenti elementi:

- 1) il Professore svolge un *carico didattico* per assicurare le coperture di insegnamenti per un numero di CFU compreso tra 6 e 12 e per un numero di ore di didattica frontale compreso almeno tra 60 e 120 nel rispetto dell'art.26, commi 2, lettera a) e 4 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- 2) il Ricercatore può svolgere un *carico didattico*, ai sensi dell'art.1, comma 11 della Legge 230/05, a fronte di esplicita dichiarazione di disponibilità dell'interessato;



# Università degli studi di Palermo

- 3) il Professore può svolgere un *carico didattico aggiuntivo*;
- 4) il Professore o il Ricercatore può tenere un insegnamento (*per affidamento a titolo gratuito o retribuito*);
- 5) il Professore o il Ricercatore svolge documentata attività di orientamento, tutorato e assistenza agli studenti nel processo di studio e apprendimento affidatogli dal Consiglio di Corso di Studi competente o dal Consiglio di Facoltà;
- 6) il Professore o il Ricercatore compila la scheda di trasparenza a livello di insegnamento entro il **30 settembre** di ogni anno;
- 7) il Professore o il Ricercatore compila e consegna al Preside il registro delle lezioni al termine del modulo didattico che gli è stato assegnato;
- 8) il Professore o il Ricercatore compila un prospetto riassuntivo delle attività didattiche effettivamente svolte e lo consegna al Preside non oltre il **30 settembre** di ciascun anno;
- 9) il Professore o il Ricercatore ricopre un ruolo istituzionale in Ateneo legato alla attività didattica (Preside di una Facoltà, Presidente di un Consiglio di Corso di Studio, di Classe, di Interclasse, Direttore di Dipartimento, Coordinatore di un Dottorato di Ricerca, Coordinatore di un Master, Componente della Commissione Didattica di Ateneo, Coordinatore di accordo/i LLP-ERASMUS);
- 10) il Professore o il Ricercatore è Relatore o Correlatore di Tesi di Laurea o di Laurea Magistrale, il Professore o il Ricercatore è Tutor universitario di Rapporto di Stage;
- 11) il Professore o il Ricercatore partecipa agli organi collegiali (Consiglio di Facoltà, Consiglio di Corso di Studio o di Classe o di Interclasse);
- 12) il Professore o il Ricercatore partecipa alle eventuali Commissioni organizzative di attività didattiche previste dal Consiglio di Corso di Studio competente o dal Consiglio di Facoltà;
- 13) il Professore, con riferimento all'insegnamento svolto per *carico didattico*, o il Ricercatore, con riferimento all'insegnamento svolto per *carico didattico* ai sensi dell'art.1, comma 11 della Legge 230/05, viene valutato con l'indagine "Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica".
- 14) Il Professore o il Ricercatore svolge attività nelle Scuole di Specializzazione o nei Corsi di Dottorato.

## Art.3

### **Definizione del punteggio per la valutazione dell'attività didattica del Docente**

Per ciascuno dei punti elencati nel precedente articolo si applicano i seguenti punteggi:

- 1) in presenza di carico didattico di 60 ore punti 1, da 61 a 90 ore punti 3, da 91 a 120 punti 5;
- 2) in presenza di carico didattico fino a 30 ore punti 2, da 31 a 60 ore punti 4, da 61 a 90 punti 6;
- 3) in presenza di carico didattico aggiuntivo, di 30 ore punti 1, da 31 a 60 punti 3, da 61 a 90 punti 5;
- 4) in presenza di affidamento, come al punto 3;
- 5) per documentata attività di orientamento, tutorato e assistenza agli studenti nel processo di studio e apprendimento, punti 1;
- 6) per una compilazione completa della scheda di trasparenza, punti 1; per mancata compilazione o per compilazione incompleta della scheda di trasparenza, punti -2;
- 7) per la compilazione e la consegna del registro delle lezioni al termine del modulo didattico che gli è stato assegnato, punti 2;
- 8) per la compilazione e la consegna del prospetto riassuntivo delle attività didattiche effettivamente svolte non oltre il 30 settembre di ciascun anno, punti 1;
- 9) per il ruolo istituzionale ricoperto, punti 3;



# *Università degli studi di Palermo*

10) per il ruolo di Relatore o Correlatore di Tesi di Laurea o Laurea Magistrale e per il ruolo di Tutor universitario di Rapporto di stage: per un numero di tesi o di rapporti di stage compreso tra 1 e 5, punti 1; per un numero di tesi o di rapporti di stage compreso tra 6 e 10, punti 3; per un numero di tesi o di rapporti di stage maggiore di 10, punti 5;

11) per la presenza agli organi collegiali (Consiglio di Facoltà e di Corso di Studio): per assenze fino al 10% del numero delle sedute, punti 5; per assenze dal 11 al 20%, punti 3; per assenze dal 21 al 30%, punti 1; per assenze dal 31 al 50%, punti 0; per un numero di assenze superiore al 50%, punti -1.

Per la valutazione della presenza al Consiglio di Corso di Studio si farà riferimento al Corso di Studio cui afferisce l'insegnamento ricoperto dal Professore per carico didattico e dal Ricercatore per carico didattico, ai sensi dell'art.1, comma 11 della Legge 230/05 (afferenza primaria).

Il punteggio è quello corrispondente all'organo collegiale (Consiglio di Facoltà o Consiglio di Corso di Studio) nel quale il Docente registra il maggior numero di assenze.

12) per la partecipazione a commissioni organizzative di attività didattiche previste dal Corso di Studio o dalla Facoltà: per la partecipazione ad una commissione, punti 1; per la partecipazione a più commissioni, punti 2;

13) per la valutazione del Professore o il Ricercatore con l'indagine "Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica" (Sezioni B3, B4, B8, B10, C2, da F2 a F7): per un punteggio medio minore di 22, punti 0; per un punteggio medio compreso tra 22 e 33, punti 2; per un punteggio medio maggiore di 33, punti 4.

Nel caso in cui l'informazione non fosse disponibile (assenza di rilevazione) verrà assegnato un punteggio pari a 2.

14) Per documentata attività didattica nelle Scuole di Specializzazione o nei Corsi di Dottorato: nessuna attività, punti 0; fino a 30 ore, punti 1; fino a 60 ore, punti 2.

I carichi didattici indicati nei precedenti punti sono quelli documentati di relativi registri delle lezioni.

Le attività formative relative alle culture di contesto (at.10, comma 5, lettera b) si ritengono equipollenti agli stage e tirocini.

## **Art.4**

### ***Conseguenze del mancato rispetto delle attività didattiche***

Il Professore ed il Ricercatore che non raggiunge un **punteggio minimo pari a 14** nell'anno accademico successivo a quello di valutazione non può:

- 1) presentare la sua candidatura alla presidenza di un organo collegiale;
- 2) avere il nulla-osta per lo svolgimento di supplenze in altre Facoltà o altri Atenei;
- 3) come stabilito dall'art.26, comma 12 del regolamento Didattico di Ateneo, essere autorizzato a svolgere incarichi esterni retribuiti;
- 4) partecipare al Collegio dei Docenti di un Dottorato;
- 5) tenere insegnamenti in una scuola di specializzazione o in Corso di Master o di Perfezionamento;
- 6) ricoprire il ruolo di Tutor di un Assegnista di Ricerca su fondi MIUR che inizia la sua attività.

## **Art.5**

### ***Procedura di valutazione***

Ciascun Docente è tenuto a compilare la scheda di valutazione (Allegato 1) che contiene tutti gli elementi riportati nell'art.2 del presente Regolamento.



# *Università degli studi di Palermo*

La scheda, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere consegnata, entro il **15 ottobre** di ogni anno, agli Uffici di Presidenza di Facoltà.

Nel caso in cui il Docente non dovesse consegnare la scheda nei termini previsti dal comma 2 del presente articolo, o la consegna solo parzialmente compilata, l'organo preposto alla valutazione lo considererà con un punteggio inferiore a quello minimo previsto dall'art.4 del presente Regolamento.

Il Preside, che firma le schede certificando gli elementi riportati nell'art.2 del presente Regolamento, provvede alla trasmissione delle schede, accludendo un elenco di tutti i Docenti che nell'anno accademico devono essere sottoposti a valutazione, alla Segreteria Tecnica del Rettore.

La Segreteria Tecnica del Rettore provvederà a trasmettere le schede pervenute all'organismo preposto alla valutazione.

La valutazione dell'attività didattica dei Docenti sarà effettuata dalla Commissione Didattica di Ateneo, organismo preposto alla valutazione, composta dai Docenti rappresentanti delle dodici Facoltà, ciascuno designato dal Preside, e presieduta dal Delegato del Rettore alla Didattica.

## **Art.6**

### ***Entrata in vigore del presente Regolamento***

Le valutazioni previste dal presente Regolamento inizieranno con l'A.A. 2010/2011.

Gli elementi per la valutazione delle attività didattiche dei Docenti saranno esaminati a partire dalla data di emanazione del presente Regolamento.



# Università degli studi di Palermo

## Allegato 1

### SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE DI DOCENTE ATTIVO

Docente \_\_\_\_\_

Ruolo  PO  PA  R

---

#### Per i soli Professori

- carico didattico*
- di 60 ore, punti 1
  - da 61 a 90 ore, punti 3
  - da 91 a 120, punti 5
- 

- carico didattico aggiuntivo,*
- di 30 ore, punti 1
    - da 31 a 60 ore, punti 3
  - da 61 a 90 punti 5
- 

#### Per i soli Ricercatori

- carico didattico*
- di 30 ore, punti 2
  - da 31 a 60 ore, punti 4
  - da 61 a 90 punti 6
- 

#### *carico didattico aggiuntivo,*

- di 30 ore, punti 1
  - da 31 a 60 ore, punti 3
  - da 61 a 90 punti 5
- 

#### Per i Professori e i Ricercatori

- Affidamento**
- di 30 ore, punti 1
  - da 31 a 60 ore, punti 3
  - da 61 a 90 punti 5
- 

*documentata attività di orientamento, tutorato e assistenza agli studenti nel processo di studio e apprendimento (citare Delibera della Struttura Didattica)*

- SI, punti 1
  - NO
- 

#### *compilazione della scheda di trasparenza*

- completa, punti 1
- parziale o incompleta, punti -2



# *Università degli studi di Palermo*

*compilazione e consegna del registro delle lezioni al termine del modulo didattico che gli è stato assegnato*

- SI, punti 0
- NO, punti -2

*compilazione e consegna del prospetto riassuntivo delle attività didattiche effettivamente svolte non oltre il 30 settembre di ciascun anno*

- SI, punti 1
- NO

*per il ruolo istituzionale ricoperto*

- SI, punti 3
- NO

*per il ruolo di Relatore o Correlatore di Tesi di Laurea, per il ruolo di Tutor universitario di rapporto di stage*

- numero di tesi e/o rapporti di stage da 1 a 5, punti 1
- numero di tesi e/o rapporti di stage da 6 a 10, punti 3
- numero di tesi e/o rapporti di stage maggiore di 10, punti 5

*per la presenza agli organi collegiali (Consiglio di Facoltà e di Corso di Studio)*

- per assenze fino al 10% del numero delle sedute, punti 5
- per assenze dal 11 al 20%, punti 3
- per assenze dal 21 al 30%, punti 1
- per assenze dal 31 al 50%, punti 0
- per un numero di assenze superiore al 50%, punti -1.

*per la partecipazione a commissioni organizzative di attività didattiche previste dal Corso di Studio o dalla Facoltà (citare Delibera della Struttura Didattica)*

- per la partecipazione ad una commissione, punti 1
- per la partecipazione a più commissioni, punti 2

---

*per la valutazione del Professore o il Ricercatore con l'indagine "Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica"*

- per un punteggio minore di 22, punti 0
- per un punteggio da 22 a 33, punti 2
- per un punteggio maggiore di 33, punti 4
- informazione non disponibile, punti 2.

---

*Per l'attività didattica nelle scuole di specializzazione o nei Corsi di Dottorato*

- NO, punti 0
- fino a 30 ore, punti 1
- da 31 a 60 ore, punti 2

Palermo,



# *Università degli studi di Palermo*

**IL DOCENTE** \_\_\_\_\_

**IL PRESIDE** \_\_\_\_\_

Pertanto si propone che il Senato Accademico

**DELIBERI**

L'approvazione del "Regolamento per la valutazione delle attività didattiche dei docenti" nel testo proposto

Il Responsabile del procedimento  
Franca Troja

Il Dirigente  
Maria Averna

Il Senato Accademico

vista la proposta del Responsabile del procedimento;  
sentita la relazione del Coordinatore della Commissione;  
Dopo ampio e approfondito dibattito  
all'unanimità,

**DELIBERA**

di approvare, con modifiche al testo proposto, il "Regolamento per la valutazione delle Attività Didattiche dei Docenti, che viene così riformulato:

## **REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEI DOCENTI**

### **Art.1**

#### ***Scopi del Regolamento e campi di applicazione***

L'Ateneo di Palermo, tenuto conto delle trasformazioni che hanno riguardato lo svolgimento dell'attività didattica che impongono a ciascun Docente il rispetto degli impegni previsti dal D.M. 270/04, al fine sia di assicurare una omogenea valutazione delle complesse e articolate attività didattiche dell'Ateneo sia di migliorare l'azione formativa nei confronti degli studenti, intende dotarsi di un Regolamento per la valutazione delle attività didattiche dei Docenti.

Il presente Regolamento disciplina, sulla base dell'art.26 del Regolamento Didattico di Ateneo, i criteri per la valutazione delle attività didattiche in un anno accademico e le eventuali conseguenze corrispondenti al mancato rispetto di tali attività.

La valutazione viene effettuata con riferimento ad un anno accademico (inizio 1 ottobre – fine 30 settembre) e gli eventuali effetti conseguenti, di cui al successivo art.4, si applicano con riferimento all'anno accademico successivo a quello di valutazione.



# Università degli studi di Palermo

Il Docente che riveste la carica accademica di Rettore, di Pro-rettore Vicario, di Preside di Facoltà, o che usufruisce dell'anno sabbatico o che è in congedo per motivi di studio o di salute, a meno che non decida di sottoporsi volontariamente alla valutazione, è valutabile a partire dall'anno accademico successivo, rispettivamente, al completamento del suo mandato o alla fine del periodo di congedo.

## Art.2

### **Elementi per la valutazione dell'attività didattica del Docente**

La valutazione dell'attività didattica di un Professore o Ricercatore in un anno accademico deve tenere conto dei seguenti elementi:

- 1) il Professore svolge un *carico didattico* per assicurare le coperture di insegnamenti per un numero di CFU compreso tra 6 e 12 e per un numero di ore di didattica frontale compreso almeno tra 60 e 120 nel rispetto dell'art.26, commi 2, lettera a) e 4 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- 2) il Ricercatore può svolgere un *carico didattico*, ai sensi dell'art.1, comma 11 della Legge 230/05, a fronte di esplicita dichiarazione di disponibilità dell'interessato;
- 3) il Professore può svolgere un *carico didattico aggiuntivo*;
- 4) il Professore o il Ricercatore può tenere un insegnamento (*per affidamento a titolo gratuito o retribuito*);
- 5) il Professore o il Ricercatore svolge documentata attività di orientamento, tutorato e assistenza agli studenti nel processo di studio e apprendimento affidatogli dal Consiglio di Corso di Studi competente o dal Consiglio di Facoltà;
- 6) il Professore o il Ricercatore compila la scheda di trasparenza a livello di insegnamento entro il **30 settembre** di ogni anno;
- 7) il Professore o il Ricercatore compila e consegna al Preside il registro delle lezioni al termine del modulo didattico che gli è stato assegnato;
- 8) il Professore o il Ricercatore compila un prospetto riassuntivo delle attività didattiche effettivamente svolte e lo consegna al Preside non oltre il **30 settembre** di ciascun anno;
- 9) il Professore o il Ricercatore ricopre un ruolo istituzionale in Ateneo legato alla attività didattica (Preside di una Facoltà, Presidente di un Consiglio di Corso di Studio, di Classe, di Interclasse, Direttore di Dipartimento, Coordinatore di un Dottorato di Ricerca, Coordinatore di un Master, Componente della Commissione Didattica di Ateneo, Coordinatore di accordo/i LLP-ERASMUS);
- 10) il Professore o il Ricercatore è Relatore o Correlatore di Tesi di Laurea o di Laurea Magistrale, il Professore o il Ricercatore è Tutor universitario di Rapporto di Stage;
- 11) il Professore o il Ricercatore partecipa agli organi collegiali (Consiglio di Facoltà, Consiglio di Corso di Studio o di Classe o di Interclasse);
- 12) il Professore o il Ricercatore partecipa alle eventuali Commissioni organizzative di attività didattiche previste dal Consiglio di Corso di Studio competente o dal Consiglio di Facoltà;
- 13) il Professore, con riferimento all'insegnamento svolto per *carico didattico*, o il Ricercatore, con riferimento all'insegnamento svolto per *carico didattico* ai sensi dell'art.1, comma 11 della Legge 230/05, viene valutato con l'indagine "Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica".
- 14) Il Professore o il Ricercatore svolge attività nelle Scuole di Specializzazione o nei Corsi di Dottorato.

## Art.3

### **Definizione del punteggio per la valutazione dell'attività didattica del Docente**

Per ciascuno dei punti elencati nel precedente articolo si applicano i seguenti punteggi:

- 10) in presenza di carico didattico di 60 ore punti 0, da 61 a 90 ore punti 3, da 91 a 120 punti 5;



# *Università degli studi di Palermo*

- 11) in presenza di carico didattico fino a 30 ore punti 2, da 31 a 60 ore punti 4, da 61 a 90 punti 6;
- 12) in presenza di carico didattico aggiuntivo, di 30 ore punti 1, da 31 a 60 punti 3, da 61 a 90 punti 5;
- 13) in presenza di affidamento, come al punto 3;
- 14) per documentata attività di orientamento, tutorato e assistenza agli studenti nel processo di studio e apprendimento, punti 1;
- 15) per una compilazione completa della scheda di trasparenza, punti 1; per mancata compilazione o per compilazione incompleta della scheda di trasparenza, punti -2;
- 16) per mancata compilazione e consegna del registro delle lezioni al termine del modulo didattico che gli è stato assegnato, punti -2;
- 17) per la compilazione e la consegna del prospetto riassuntivo delle attività didattiche effettivamente svolte non oltre il 30 settembre di ciascun anno, punti 1;
- 18) per il ruolo istituzionale ricoperto, punti 3;
- 10) per il ruolo di Relatore o Correlatore di Tesi di Laurea o Laurea Magistrale e per il ruolo di Tutor universitario di Rapporto di stage: per un numero di tesi o di rapporti di stage compreso tra 1 e 5, punti 1; per un numero di tesi o di rapporti di stage compreso tra 6 e 10, punti 3; per un numero di tesi o di rapporti di stage maggiore di 10, punti 5;
- 11) per la presenza agli organi collegiali (Consiglio di Facoltà e di Corso di Studio): per assenze fino al 10% del numero delle sedute, punti 5; per assenze dal 11 al 20%, punti 3; per assenze dal 21 al 30%, punti 1; per assenze dal 31 al 50%, punti 0; per un numero di assenze superiore al 50%, punti -1.

Per la valutazione della presenza al Consiglio di Corso di Studio si farà riferimento al Corso di Studio cui afferisce l'insegnamento ricoperto dal Professore per carico didattico e dal Ricercatore per carico didattico, ai sensi dell'art.1, comma 11 della Legge 230/05 (afferenza primaria).

Il punteggio è quello corrispondente all'organo collegiale (Consiglio di Facoltà o Consiglio di Corso di Studio) nel quale il Docente registra il maggior numero di assenze.

12) per la partecipazione a commissioni organizzative di attività didattiche previste dal Corso di Studio o dalla Facoltà: per la partecipazione ad una commissione, punti 1; per la partecipazione a più commissioni, punti 2;

13) per la valutazione del Professore o il Ricercatore con l'indagine "Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica" (Sezioni B3, B4, B8, B10, C2, da F2 a F7): per un punteggio medio minore di 22, punti 0; per un punteggio medio compreso tra 22 e 33, punti 2; per un punteggio medio maggiore di 33, punti 4.

Nel caso in cui l'informazione non fosse disponibile (assenza di rilevazione) verrà assegnato un punteggio pari a 2.

14) Per documentata attività didattica nelle Scuole di Specializzazione o nei Corsi di Dottorato: nessuna attività, punti 0; fino a 30 ore, punti 1; fino a 60 ore, punti 2.

I carichi didattici indicati nei precedenti punti sono quelli documentati di relativi registri delle lezioni.

Le attività formative relative alle culture di contesto (at.10, comma 5, lettera b) si ritengono equipollenti agli stage e tirocini.

## **Art.4**

### ***Conseguenze del mancato rispetto delle attività didattiche***

Il Professore ed il Ricercatore che non raggiunge il **punteggio minimo**, che sarà stabilito a partire dall'A.A. 2010/2011, nell'anno accademico successivo a quello di valutazione non può:

- 7) avere il nulla-osta per lo svolgimento di supplenze in altre Facoltà o altri Atenei;



# *Università degli studi di Palermo*

- 8) come stabilito dall'art.26, comma 12 del regolamento Didattico di Ateneo, essere autorizzato a svolgere incarichi esterni retribuiti;
- 9) partecipare al Collegio dei Docenti di un Dottorato;
- 10) tenere insegnamenti in una scuola di specializzazione o in un Corso di Master o di Perfezionamento;
- 11) ricoprire il ruolo di Tutor di un Assegnista di Ricerca su fondi MIUR che inizia la sua attività.

## **Art.5**

### ***Procedura di valutazione***

Ciascun Docente è tenuto a compilare la scheda di valutazione (Allegato 1) che contiene tutti gli elementi riportati nell'art.2 del presente Regolamento.

La scheda, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere consegnata, entro il **15 ottobre** di ogni anno, agli Uffici di Presidenza di Facoltà.

Nel caso in cui il Docente non dovesse consegnare la scheda nei termini previsti dal comma 2 del presente articolo, o la consegnasse solo parzialmente compilata, l'organo preposto alla valutazione lo considererà con un punteggio inferiore a quello minimo previsto dall'art.4 del presente Regolamento.

Il Preside, che firma le schede certificando gli elementi riportati nell'art.2 del presente Regolamento, provvede alla trasmissione delle schede, accludendo un elenco di tutti i Docenti che nell'anno accademico devono essere sottoposti a valutazione, alla Segreteria Tecnica del Rettore.

La Segreteria Tecnica del Rettore provvederà a trasmettere le schede pervenute all'organismo preposto alla valutazione.

La valutazione dell'attività didattica dei Docenti sarà effettuata dalla Commissione Didattica di Ateneo, organismo preposto alla valutazione, composta dai Docenti rappresentanti delle dodici Facoltà, ciascuno designato dal Preside, e presieduta dal Delegato del Rettore alla Didattica.

## **Art.6**

### ***Entrata in vigore del presente Regolamento***

La valutazione che sarà effettuata nell'A.A. 2009/2010 servirà esclusivamente a definire il punteggio minimo di cui all'art.4 del presente Regolamento.

Il suddetto punteggio minimo sarà applicato per la valutazione prevista dall'A.A. 2010/2011.

Le conseguenze di cui all'art.4 si applicano, nell'A.A. 2010/2011, solo ai Ricercatori e ai Professori che non compilano la scheda di trasparenza relativa agli insegnamenti dell'A.A. 2010/2011.

Le valutazioni previste dal presente Regolamento inizieranno con regolarità a partire dall'A.A. 2010/2011.



# Università degli studi di Palermo

## Allegato 1

### SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE DI DOCENTE ATTIVO

Docente \_\_\_\_\_

Ruolo  PO  PA  R

---

#### Per i soli Professori

*carico didattico*

- di 60 ore, punti 0
  - da 61 a 90 ore, punti 3
  - da 91 a 120, punti 5
- 

*carico didattico aggiuntivo,*

- di 30 ore, punti 1
  - da 31 a 60 ore, punti 3
  - da 61 a 90 punti 5
- 

#### Per i soli Ricercatori

*carico didattico*

- di 30 ore, punti 2
  - da 31 a 60 ore, punti 4
  - da 61 a 90 punti 6
- 

*carico didattico aggiuntivo,*

- di 30 ore, punti 1
  - da 31 a 60 ore, punti 3
  - da 61 a 90 punti 5
- 

#### Per i Professori e i Ricercatori

*Affidamento*

- di 30 ore, punti 1
  - da 31 a 60 ore, punti 3
  - da 61 a 90 punti 5
- 

*documentata attività di orientamento, tutorato e assistenza agli studenti nel processo di studio e apprendimento (citare Delibera della Struttura Didattica)*

- SI, punti 1
  - NO
- 

*compilazione della scheda di trasparenza*



# Università degli studi di Palermo

- completa, punti 1
- parziale o incompleta, punti -2

*compilazione e consegna del registro delle lezioni al termine del modulo didattico che gli è stato assegnato*

- SI, punti 0
- NO, punti -2

*compilazione e consegna del prospetto riassuntivo delle attività didattiche effettivamente svolte non oltre il 30 settembre di ciascun anno*

- SI, punti 1
- NO, punti 0

*per il ruolo istituzionale ricoperto*

- SI, punti 3
- NO, punti 0

*per il ruolo di Relatore o Correlatore di Tesi di Laurea, per il ruolo di Tutor universitario di rapporto di stage*

- numero di tesi e/o rapporti di stage da 1 a 5, punti 1
- numero di tesi e/o rapporti di stage da 6 a 10, punti 3
- numero di tesi e/o rapporti di stage maggiore di 10, punti 5

*per la presenza agli organi collegiali (Consiglio di Facoltà e di Corso di Studio)*

- per assenze fino al 10% del numero delle sedute, punti 5
- per assenze dal 11 al 20%, punti 3
- per assenze dal 21 al 30%, punti 1
- per assenze dal 31 al 50%, punti 0
- per un numero di assenze superiore al 50%, punti -1.

*per la partecipazione a commissioni organizzative di attività didattiche previste dal Corso di Studio o dalla Facoltà (citare Delibera della Struttura Didattica)*

- per la partecipazione ad una commissione, punti 1
- per la partecipazione a più commissioni, punti 2

---

*per la valutazione del Professore o il Ricercatore con l'indagine "Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica"*

- per un punteggio minore di 22, punti 0
- per un punteggio da 22 a 33, punti 2
- per un punteggio maggiore di 33, punti 4
- informazione non disponibile, punti 2.

---

*Per l'attività didattica nelle scuole di specializzazione o nei Corsi di Dottorato*

- NO, punti 0



# *Università degli studi di Palermo*

- fino a 30 ore, punti 1
- da 31 a 60 ore, punti 2

Palermo,

**IL DOCENTE** \_\_\_\_\_

**IL PRESIDE** \_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto

Segretario  
Il Direttore Amministrativo  
F.to Dott. Antonio Valenti

Presidente  
Il Rettore  
F.to Prof. Roberto Lagalla



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Senato Accademico

Seduta del 14 maggio 2013

## OMISSIS

### **11 Pubblicazione dei dati dell'opinione degli studenti sulla didattica nel portale di Ateneo** **RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Tenuto conto che la rilevazione dell'opinione degli studenti è uno degli obblighi previsti dall'art. 1 della Legge 370/99;

Tenuto conto che i risultati della suddetta indagine sono utilizzati per la valutazione della attività didattica dei docenti, come previsto dalla delibera del Senato Accademico del 13/07/2010;

Tenuto conto che, ai sensi della Legge n. 240 del 2010, i risultati della valutazione sono presi in considerazione per le progressioni accademiche;

Visto che i risultati della valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica sono utilizzati, per le finalità dell'accreditamento dei Corsi di Studio, sia dalle commissioni paritetiche Docenti-Studenti sia per la redazione del Verbale di Riesame di ciascun Corso di Studio;

Visto l'obiettivo dell'Ateneo di aumentare il tasso di compilazione dei questionari erogati agli studenti e di sensibilizzarli alla compilazione;

Si propone che il Senato Accademico

## DELIBERI

1. la pubblicazione sul portale di Ateneo, in apposita sezione, dei dati aggregati per Corso di Studio e per Facoltà;
  2. la trasmissione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica relativa ai singoli Docenti al Coordinatore del Corso di Studio;
  3. la pubblicazione sul portale di Ateneo di una Relazione di sintesi dei risultati dell'opinione degli studenti sulla Didattica con particolare riferimento ai seguenti item utilizzati per la valutazione dell'attività didattica dei Docenti:
    - D4 – Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?
    - D5 – Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono stati rispettati?
    - D6 – Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
    - D9 – Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio di questo insegnamento?
    - D12 – Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
    - D13 – Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
    - F15 – Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?
- a) possibilità ai docenti di rendere volontariamente visibile nel sito personale la valutazione del proprio insegnamento.

Il Responsabile del procedimento  
f.to Giovanni Morvillo

Il Direttore  
Dott. Antonio Valenti

Il Senato Accademico

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;

Sentita la relazione del Coordinatore della Commissione Attività Didattiche del Senato Accademico;

Sentito il Delegato del Rettore alla Didattica, Pro-Rettore Vicario Prof. V. Ferro;  
all'unanimità,

## DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.  
Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE  
Segretario  
Dott. Antonio VALENTI

IL RETTORE  
Presidente  
Prof. Roberto LAGALLA

## **ALLEGATO 10**

**RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DEI  
CORSI DI STUDI IN SVILUPPO ECONOMICO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
(L37) E IN COOPERAZIONE E SVILUPPO (LM81)**

MARTA BASSO

GIULIA BUCOLI

MANFREDI CINA'

DARIO CIPOLLA

VALERIO D'ANGELO

CARMELO SOLLAMI

Email: [rappresentanti\\_studenti\\_seci\\_cosvi@mailman.unipa.it](mailto:rappresentanti_studenti_seci_cosvi@mailman.unipa.it)